



n. 13 / luglio 2015

19 luglio 2015

LETTURE ESTIVE: I FRATELLI KARAMAZOV. L'EUROPA E LA GRECIA: PADRI NEMICI DEI PROPRI FIGLI. LA TROJKA SCATENATA. I grandi classici parlano spesso sorprendentemente all'attualità. Nel dodicesimo libro dell'ultimo romanzo di Fëdor Dostoevskij, l'avvocato Fetjukovic pronuncia un'appassionata arringa in difesa di Mitia (Dmitrij Karamazov), accusato ingiustamente di aver ucciso il vecchio padre Fëdor Pavlovič, uomo volgare e dissoluto, che gli insidia la donna amata.

La difesa prende distintamente in esame l'ipotesi di assassinio da quella di parricidio. Partendo dal comandamento "Padri, non affliggete i vostri figli", il difensore pone così la questione del parricidio: "Si metta il figlio davanti a suo padre e gli si faccia domandare: Padre, perché debbo amarti? Padre, provami ch'io devo amarti! E se il padre sarà in grado di rispondergli e di provarglielo, la sua sarà una vera famiglia normale, fondata non soltanto su una superstizione mistica, ma su basi ragionevoli, coscienti e rigorosamente umane. Nel caso contrario, se il padre non potrà presentar prove, la sua famiglia non tarderà ad essere distrutta: egli non è il padre di suo figlio, e il figlio è libero di considerarlo come un estraneo, o anche come un suo nemico". Presentare le prove di amare i figli: non dunque "vendetta" della legge, non "castigo", ma "salvezza e redenzione", "schiacciando" l'anima dei figli con la "misericordia": allora essi esclameranno "gli uomini sono migliori di quanto io abbia mai pensato, perché hanno voluto salvarmi, invece di perdermi".

Nel dibattito il procuratore che sostiene l'accusa ha più volte evocata la raffigurazione che in *Anime morte* Gogol fa della Russia come una *trojka*, un tiro di cavalli a tre galoppante a perdifiato, terribile e fatale, davanti alla quale tutti i popoli si traggono da parte, invitando a non provocare la loro ripugnanza con una sentenza di assoluzione che faccia a pugni con la tradizione. Ma alla *trojka* scatenata l'avvocato della difesa, concludendo la sua arringa, contrappone "il maestoso cocchio russo trionfante che si avvicina solennemente e compostamente alla meta", con verità e giustizia. Clicca e scarica [Fëdor Dostoevskij, I fratelli Karamazov, Libro dodicesimo, Capitolo tredicesimo, L'adulterio del pensiero..pdf](#)

DUE COMMENTI SULL'ACCORDO TRA GRECIA E EUROPA. Sull'accordo realizzato all'inizio della scorsa settimana tra il governo greco e il cd. Eurogruppo (l'organo informale che riunisce i Ministri delle finanze degli Stati che adottano l'Euro) interviene il filosofo e sociologo Jürgen Habermas: "un atto di punizione". L'ex Ministro greco delle Finanze Yanis Varoufakis commenta a sua volta gli ultimi cinque mesi di negoziati tra Grecia e Europa, confermando e contestualizzando il giudizio di Habermas: il caso Grecia dimostra come faccia sempre più differenza che l'Eurozona sia "un'alleanza di Stati sovrani" o "uno Stato federale". Infatti "quest'ultimo può creare autorità politica, al contrario della prima". Clicca e scarica [J. Habermas e Y. Varoufakis.pdf](#)